

PARLAMENTO EUROPEO



1999

2004

Documento di seduta

FINALE
A5-0064/2002

27 febbraio 2002

RELAZIONE

sugli Orientamenti per le Sezioni II, IV, V, VI, VII, VIII (A) e VIII (B) e sul progetto preliminare di stato di previsione del Parlamento europeo (Sezione I) - Procedura di bilancio per l'esercizio 2003 (2002/2005(BUD))

- | | | |
|------------------|---|--|
| Sezione I | - | Parlamento europeo |
| Sezione II | - | Consiglio |
| Sezione IV | - | Corte di giustizia |
| Sezione V | - | Corte dei conti |
| Sezione VI | - | Comitato economico e sociale |
| Sezione VII | - | Comitato delle Regioni |
| Sezione VIII (A) | - | Mediatore europeo |
| Sezione VIII (B) | - | Garante europeo per la protezione dei dati |

Commissione per i bilanci

Relatore: Per Stenmarck

INDICE

	Pagina
PAGINA REGOLAMENTARE	4
PROPOSTA DI RISOLUZIONE.....	5
PARERE DELLA COMMISSIONE PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO ESTERO, LA RICERCA E L'ENERGIA	13

PAGINA REGOLAMENTARE

Nel quadro della procedura di bilancio per l'esercizio 2003, la commissione per i bilanci ha nominato Per Stenmarck relatore per le altre sezioni, nella riunione del 10 dicembre 2001.

Nella riunione del 18 febbraio 2002 ha esaminato gli Orientamenti relativi alla procedura di bilancio 2003 – Sezione I – Parlamento europeo, Sezione II – Consiglio, Sezione IV – Corte di giustizia, Sezione V – Corte dei conti, Sezione VI – Comitato economico e sociale, Sezione VII – Comitato delle regioni, Sezione VIII(A) – Mediatore europeo, Sezione VIII (B) – Garante europeo per la protezione dei dati, e ha deciso di elaborare una relazione (2002/2005(BUD)).

Nella riunione del 26 febbraio 2002 ha esaminato il progetto di relazione.

In quest'ultima riunione ha approvato la proposta di risoluzione all'unanimità.

Erano presenti al momento della votazione: Terence Wynn, presidente; Reimer Böge, Anne Elisabet Jensen e Francesco Turchi, vicepresidenti; Per Stenmarck, relatore; Ioannis Averoff, Kathalijne Maria Buitenweg, Paulo Casaca (in sostituzione di Joan Colom i Naval), Ozan Ceyhun (in sostituzione di Bárbara Dührkop Dührkop), Carlos Costa Neves, Gérard M.J. Deprez (in sostituzione di Markus Ferber), Den Dover, Göran Färm, Salvador Garriga Polledo, Neena Gill, Catherine Guy-Quint, Malcolm Harbour (in sostituzione di Thierry B. Jean-Pierre, a norma dell'articolo 153, paragrafo 2, del regolamento), Jutta D. Haug, Christopher Heaton-Harris (in sostituzione di James E.M. Elles), María Esther Herranz García, Ian Stewart Hudghton, Constanze Angela Krehl, John Joseph McCartin, Juan Andrés Naranjo Escobar, Neil Parish (in sostituzione di Giuseppe Pisicchio, a norma dell'articolo 153, paragrafo 2, del regolamento), Giovanni Pittella, Guido Podestà, Bartho Pronk (in sostituzione di Edward H.C. McMillan-Scott), The Earl of Stockton (in sostituzione di Alain Madelin, a norma dell'articolo 153, paragrafo 2, del regolamento), Rijk van Dam, Kyösti Tapio Virrankoski, Ralf Walter e Brigitte Wenzel-Perillo.

Il parere della commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia è allegato.

La relazione è stata depositata il 27 febbraio 2002.

Il termine per la presentazione degli emendamenti è stato fissato al 7 marzo 2002, alle 12.00.

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Risoluzione del Parlamento europeo sugli Orientamenti per le Sezioni II, IV, V, VI, VII, VIII (A) e VIII (B) e sul progetto preliminare di stato di previsione del Parlamento europeo (Sezione I) - Procedura di bilancio per l'esercizio 2003 (2002/2005(BUD))

Il Parlamento europeo,

- visto l'articolo 272 del Trattato CE,
 - visto l'Accordo interistituzionale del 6 maggio 1999, fra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e il miglioramento della procedura di bilancio¹,
 - visto il progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2002²,
 - vista la relazione annuale della Corte dei conti per l'esercizio 2000, corredata dalle risposte delle istituzioni³,
 - vista la relazione della commissione per i bilanci e il parere della commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia (A5-0064/2002),
- A. considerando che le cifre provvisorie relative all'adeguamento tecnico delle prospettive finanziarie prevedono un massimale di 5.382 milioni di euro per la rubrica 5 ("Spese amministrative") nel bilancio 2003⁴,

Priorità politiche

Allargamento

1. sottolinea che la preparazione delle istituzioni europee all'allargamento dell'Unione europea nel 2004, che potrebbe riguardare fino a dieci paesi candidati, costituirà la principale priorità politica del bilancio 2003; constata che la sfida posta dalla portata del quinto allargamento è di gran lunga maggiore rispetto a tutti i precedenti ampliamenti dell'Unione; segnala che i fabbisogni supplementari connessi all'allargamento avranno una forte incidenza sulla rubrica 5 ("Spese amministrative"); ricorda che le disposizioni del trattato di Nizza relative alle dimensioni delle istituzioni e alle loro responsabilità avranno un ulteriore impatto diretto sulle spese afferenti all'allargamento e quindi sulla rubrica 5;

¹ GU C 172 del 18 giugno 1999, pag. 1.

² GU L 29 del 31.01.2002.

³ GU C 359 del 15.12.2001.

⁴ Inclusi 171 milioni di euro per i contributi del personale al finanziamento del regime pensionistico della Comunità.

Riforme istituzionali

2. ritiene che la riforma istituzionale costituirà un'altra priorità politica del bilancio 2003; prende atto dei molteplici sforzi messi in atto dalle istituzioni per quanto riguarda la riforma amministrativa, ma ritiene che finora non siano stati realizzati reali progressi; sottolinea che le riforme amministrative dovrebbero mirare a rendere le istituzioni più efficienti in vista dell'allargamento, a ottimizzare ulteriormente la loro capacità di svolgere le proprie funzioni istituzionali e politiche e a renderle più credibili e più trasparenti agli occhi dei cittadini europei;

Rubrica 5 ("Spese amministrative")

3. sottolinea che negli anni scorsi il massimale della rubrica 5 è stato sottoposto a una costante pressione a causa dell'integrazione di nuove attività; segnala, tuttavia, che il finanziamento di alcune di queste attività è stato semplicemente trasferito dalla rubrica 5 ad altre rubriche, vista l'insufficienza del margine al di sotto del massimale della rubrica 5, causando in tal modo problemi finanziari e istituzionali; si compiace della volontà del Consiglio, manifestata alla fine della procedura di bilancio 2002, di esaminare questi problemi assieme al Parlamento, con largo anticipo rispetto all'allargamento, e di assicurare un seguito alla relazione presentata dai Segretari generali delle istituzioni sull'evoluzione della rubrica 5, nonché di avviare una discussione al livello politico appropriato nella primavera del 2002; invita il Consiglio ad esaminare approfonditamente, assieme al Parlamento, tutte le possibilità che può offrire la cooperazione interistituzionale e a giungere alle conclusioni necessarie nel contesto della procedura di bilancio 2003, tenendo conto dei fabbisogni specifici di ciascuna istituzione e della loro indipendenza istituzionale;

Quadro generale

4. esprime profonda preoccupazione per la situazione della rubrica 5 ("Spese amministrative") delle prospettive finanziarie; constata che le stime dei fabbisogni di tutte le istituzioni oltrepassano già di 140 milioni di euro il massimale della rubrica 5 (dopo l'adeguamento tecnico del massimale);
5. sottolinea che vi è necessità di bilanci rigorosi e di una sana gestione finanziaria; invita tutte le istituzioni, in considerazione della forte pressione sulla rubrica 5 ("Spese amministrative"), ad affinare ulteriormente le stime e a ritoccare al ribasso le previsioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2003; ricorda di aver invitato tutte le istituzioni, nelle sue risoluzioni del 3 aprile 2001 (A5-0103/2001) e del 25 ottobre 2001 (A5-329/2001), a definire chiaramente le loro attività centrali e le priorità negative e a migliorare gli sforzi in materia di gestione per attività (*Activity Based Management*); si attende pertanto che tutte le istituzioni presentino una relazione in cui illustrano le attività centrali e le priorità negative assieme allo stato previsionale delle spese per il 2003;
6. sottolinea il proprio impegno a garantire che la Convenzione sul futuro dell'Unione europea sia dotata delle risorse necessarie per portare a termine con successo il proprio lavoro; prende atto dell'Accordo interistituzionale relativo al finanziamento della Convenzione sul futuro dell'Unione europea nel 2002, ma sottolinea la sua natura del tutto eccezionale e il fatto che le disposizioni finanziarie in esso contenute non possono

costituire un precedente per il futuro; prevede che i lavori della Convenzione non saranno conclusi entro il 31 dicembre 2002; segnala, in linea con l'Accordo interistituzionale relativo al finanziamento della Convenzione, che la percentuale e l'importo dei contributi di ciascuna istituzione al Fondo destinato a finanziare il probabile proseguimento delle attività della Convenzione nel 2003 dovranno essere riesaminati;

7. si rammarica degli scarsi progressi realizzati nel settore della cooperazione interistituzionale in questi ultimi anni e ritiene che le misure previste nella relazione congiunta dei Segretari generali sull'evoluzione della rubrica 5 e sulla cooperazione interistituzionale siano prive di ambizione; invita tutti i Segretari generali a proseguire l'esame di altre possibilità di cooperazione interistituzionale, al fine di realizzare ulteriori economie, e a presentare una relazione corredata delle loro conclusioni entro il 30 aprile 2002; si rammarica del fatto che l'Ufficio assunzioni interistituzionale non sarà creato all'inizio del 2002, come era previsto inizialmente; insiste sul fatto che tale Ufficio dovrebbe essere pienamente operativo entro la fine del 2002, in modo tale da permettere l'avvio delle procedure di assunzione in vista dell'allargamento;
8. chiede che si vada verso un'impostazione strategica interistituzionale per quanto riguarda le future esigenze delle istituzioni in fatto di edifici, onde consentire all'autorità di bilancio di fare l'inventario di tutti gli impegni finanziari attuali e futuri connessi con gli edifici, in maniera trasparente e in base a un'adeguata valutazione, e di prendere posizione sulle modalità di finanziamento di tali oneri a lungo termine;
9. sottolinea che in seno alla sua commissione per i bilanci è stato istituito un gruppo di lavoro sulla spesa amministrativa, allo scopo di avviare una discussione a livello politico con il Consiglio sulle difficoltà relative alla rubrica 5 e sull'efficacia delle spese di tutte le istituzioni e di presentare proposte per realizzare effettive economie nel medio e lungo termine; invita il Consiglio, quale altro ramo dell'autorità di bilancio, a definire una strategia comune con il Parlamento per la rubrica 5 e a giungere a un accordo al più tardi entro la prima lettura del bilancio 2003 in sede di Consiglio;
10. si dichiara assolutamente favorevole a un programma di prepensionamento, neutro sul piano del bilancio, per i funzionari di tutte le istituzioni, incluso il personale temporaneo dei gruppi politici del Parlamento europeo; insiste affinché tale misura sia attuata nel quadro della procedura di bilancio 2003;
11. invita le istituzioni a esaminare l'adeguatezza dei loro attuali contratti di assicurazione contro il rischio di attentati terroristici e di conflitti industriali, considerato che le formule offerte dalle compagnie di assicurazioni sembrano antieconomiche; ribadisce il proprio sostegno all'autoassicurazione nella situazione attuale e ritiene che, qualora si scelga l'opzione dell'autoassicurazione nel lungo termine, potrebbe essere necessario istituire un meccanismo per proteggere il bilancio comunitario;

Parlamento (Sezione I)

Preparativi per l'allargamento

12. si compiace del fatto che l'amministrazione del Parlamento abbia avviato i preparativi per l'allargamento in linea con gli orientamenti definiti nel piano triennale adottato nel

settembre 2001 dall'organo politico competente e approvato dall'autorità di bilancio; si attende che il Comitato di orientamento affini ulteriormente le stime dei fabbisogni e presenti dati aggiornati in tempo utile prima della votazione sullo stato di previsione per il 2003 e, successivamente, a intervalli regolari; ricorda che la decisione sul finanziamento delle spese connesse all'allargamento sarà presa nell'ambito della procedura di bilancio annuale, in base al principio di annualità; esorta l'Ufficio di presidenza a presentare una chiara definizione delle attività centrali del Parlamento e ad adottare un approccio ambizioso nell'esame delle priorità negative del Parlamento, prima dell'adozione del progetto di stato di previsione per l'esercizio 2003, secondo quanto già affermato nella risoluzione del Parlamento del 25 ottobre 2001¹;

13. appoggia l'idea di "multilinguismo controllato" e ribadisce la propria fedeltà al principio della parità di trattamento di tutte le lingue, considerato che la legittimità e la rappresentatività del Parlamento non possono essere messe in discussione; cosciente delle consultazioni tra il Segretariato generale ed i rappresentanti del servizio dell'interpretazione, invita il Comitato di orientamento a comunicare le relative conclusioni a tempo debito prima dell'approvazione dello stato di previsione 2003 e a definire ulteriormente con precisione le modalità relative al regime linguistico post-allargamento, al fine di permettere un'agevole transizione e di evitare perdite di qualità della traduzione e dell'interpretazione dopo l'allargamento; ritiene tuttavia che si debba svolgere un'ampia discussione sul regime linguistico post-allargamento; sottolinea che il multilinguismo deve essere applicato in modo razionale e che i servizi dovrebbero focalizzare l'attenzione sulle attività centrali del Parlamento; ritiene inoltre opportuno adottare ulteriori misure per ottimizzare l'uso delle risorse disponibili, per esempio migliorando l'organizzazione del calendario delle riunioni degli organi parlamentari onde evitare "giorni di punta"; esprime il proprio sostegno allo stanziamento delle risorse necessarie per permettere ai deputati e al personale di apprendere le lingue dei paesi candidati; chiede che la maggior parte possibile delle traduzioni sia affidata a collaboratori freelance, studiando fra l'altro le possibilità offerte dal telelavoro;
14. invita l'Ufficio di presidenza ad adottare le misure necessarie affinché i parlamentari dei paesi candidati possano essere invitati a partecipare in qualità di osservatori alle attività del Parlamento europeo, una volta firmati i rispettivi trattati di adesione; sostiene che, poiché i gruppi politici del Parlamento si fanno carico dell'onere principale per l'integrazione dei nuovi deputati dei paesi candidati nelle strutture di lavoro del Parlamento, le loro segreterie debbano essere potenziate già nel quadro del bilancio 2003, al fine di prepararsi all'allargamento;

Modernizzazione della politica del personale e miglioramento dell'assistenza ai deputati

15. si rammarica del fatto che lo studio ROME-PE sia stato concluso con molto ritardo e auspica che le sue conclusioni vengano prese in considerazione nello stato di previsione 2003; auspica inoltre che lo studio costituirà un utile strumento per modernizzare ulteriormente la gestione delle risorse umane del Parlamento; ritiene che l'amministrazione del Parlamento godrà della massima considerazione da parte dei deputati se sarà efficiente, coerente e politicamente equilibrata; chiede che tali principi siano pienamente attuati entro la fine di questa legislatura; insiste sulla necessità di un

¹ Cfr. Testi approvati, punto 2.

approccio più sistematico alla politica di formazione professionale; si aspetta che il principio delle prassi eccellenti contribuisca a ridurre il fabbisogno in termini di organico legato all'allargamento; si rammarica del fatto che la dispersione del personale del Parlamento in tre sedi di lavoro continui a costituire un grande ostacolo al miglioramento dell'impiego delle risorse umane; segnala, in particolare, che la necessità di mantenere un determinato numero di posti a Lussemburgo comporta un'inutile duplicazione di vari servizi; auspica che il prossimo allargamento offrirà l'occasione di migliorare la ripartizione dei posti tra Bruxelles e Lussemburgo;

16. segnala che la mobilità obbligatoria del personale, instaurata nel quadro della nuova politica del personale del Parlamento, dovrebbe essere applicata in base a condizioni ragionevoli e senza pregiudicare la qualità dell'assistenza fornita ai deputati; si compiace delle nuove disposizioni più flessibili in materia di mobilità, quale primo passo in questa direzione; invita l'Ufficio di presidenza a esaminare nuove misure per migliorare la politica del Parlamento in materia di promozioni, al fine di assicurare che il principio della promozione basata sul merito sia al centro del sistema di valutazione;
17. ritiene necessario migliorare l'assistenza fornita ai deputati dall'amministrazione del Parlamento e dalle segreterie dei gruppi politici per permettere loro di assolvere alle funzioni legislative e di bilancio, trattandosi di attività centrali del Parlamento; invita l'Ufficio di presidenza a esaminare misure per migliorare il servizio fornito ai deputati, in modo da rispecchiare la natura politica del Parlamento e il suo ruolo nel processo decisionale politico; pertanto devono essere rafforzate in modo conseguente le possibilità a disposizione dei gruppi politici per fornire assistenza ai loro membri;
18. ricorda la sua risoluzione del 13 dicembre 2001¹ nella quale ha chiesto al suo Segretario generale di "organizzare l'assistenza tecnica e amministrativa necessaria alle commissioni cui compete la preparazione delle decisioni legislative e in materia di bilancio, al fine di tenere conto della valutazione qualitativa e quantitativa delle azioni in corso";
19. ricorda la sua risoluzione del 26 ottobre 2000, in cui ha invitato il Segretario generale a presentare una strategia globale coerente relativa alla Direzione generale degli Studi, al fine di creare un servizio studi moderno ed efficiente che permetta di rafforzare l'indipendenza dei deputati e di accrescere la visibilità del Parlamento; segnala che le proposte presentate possono essere considerate solo come un primo passo e che è necessario esaminare ulteriori misure; si attende che lo studio esterno in corso di realizzazione e le raccomandazioni del Segretario generale siano presentati al Parlamento europeo prima del 15 luglio 2002;

Altri aspetti

20. sottolinea che è essenziale ottenere l'appoggio dei cittadini per l'allargamento sia negli Stati membri attuali sia nei paesi candidati; si dichiara pertanto favorevole alle misure volte ad ampliare la portata della politica di informazione del Parlamento, non solo in vista del prossimo allargamento ma anche delle elezioni del 2004; invita il gruppo di

¹ Risoluzione del Parlamento europeo sulla comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sulla programmazione finanziaria 2000-2006: rubriche 3 e 4 delle prospettive finanziarie (SEC(2001) 1013).

lavoro interistituzionale sulla politica di informazione a presentare una relazione sulla questione entro il 30 giugno 2002;

21. chiede di essere tenuto informato sull'utilizzazione degli stanziamenti accantonati per l'EMAS (Sistema comunitario di ecogestione e audit) e sull'attuazione del programma di mobilità;
22. ritiene che la trasmissione in diretta su Internet delle sue sedute plenarie e delle riunioni delle sue commissioni - com'è avvenuto in occasione dell'elezione del suo Presidente - nonché la creazione di archivi e di un motore di ricerca che consenta l'accesso dei cittadini alle relative registrazioni, debba costituire una priorità per l'istituzione; invita pertanto il suo Segretario generale a valutare i costi di un progetto al riguardo, al fine di assicurare l'inizio delle trasmissioni al più tardi nel 2003;
23. sottolinea che il Parlamento deve rimanere aperto e accessibile al pubblico, in una società aperta, garantendo nel contempo la sicurezza; invita l'Ufficio di presidenza a esaminare, sulla base della relazione sulla politica di sicurezza del Parlamento adottata nel 2001, quali altre misure possono essere adottate per migliorare la sicurezza dei deputati, dei funzionari, degli assistenti e dei visitatori all'interno degli edifici del Parlamento nelle tre sedi di lavoro, e ad adottare le misure opportune prima dalla votazione del Parlamento sullo stato di previsione 2003; è tuttavia del parere che non sarebbero necessarie ulteriori misure relative all'organico in aggiunta a quelle già previste nella relazione;
24. sottolinea che lo Statuto dei deputati al Parlamento europeo dovrebbe essere adottato quanto prima; si rammarica del fatto che non siano stati realizzati progressi sufficienti per permettere l'entrata in vigore dello Statuto nel corso dell'esercizio finanziario 2003; accetta, in tali circostanze, l'iscrizione temporanea di un p.m. al capitolo 102 ("Riserva per lo Statuto dei membri"); è del parere che, in attesa di ulteriori sviluppi, gli stanziamenti per i deputati potrebbero essere iscritti in una riserva provvisoria per le spese immobiliari; segnala che la questione deve essere riesaminata nel corso della procedura di bilancio alla luce dell'eventuale evoluzione della situazione;
25. ribadisce il proprio sostegno a uno Statuto degli assistenti dei deputati;
26. si compiace della politica degli anticipi attuata dal Parlamento per l'acquisto degli edifici; è favorevole all'acquisto dell'edificio Konrad Adenauer a Lussemburgo e invita il governo lussemburghese a risolvere quanto prima l'attuale situazione di stallo nei negoziati con il Parlamento sull'eventuale acquisto di tale edificio; conferma il proprio impegno a ridurre la spesa stimata per gli acquisti immobiliari di 24,8 milioni di euro nel 2003 e ricorda di aver deciso di riportare questi stanziamenti al bilancio 2001¹, al fine di ridurre la pressione sulla rubrica 5 nel 2003;

Consiglio (Sezione II)

27. è preoccupato per la prevista espansione del bilancio del Consiglio per far fronte agli sviluppi nell'ambito del secondo e terzo pilastro nel bilancio 2003; segnala che questi nuovi fabbisogni non erano previsti nelle attuali prospettive finanziarie ed espongono la

¹ Bilancio rettificativo e suppletivo 4/2001.

rubrica 5 a una pressione aggiuntiva; ribadisce che la compatibilità di qualsiasi nuova iniziativa con gli attuali massimali delle prospettive finanziarie dovrebbe essere esaminata prima che l'autorità di bilancio adotti una decisione sull'allocazione delle risorse;

28. accetta di continuare a rispettare il *gentlemen's agreement* per quanto riguarda le spese amministrative tradizionali, poiché ciò potrebbe facilitare il buon svolgimento della procedura di bilancio; sottolinea tuttavia che gli sviluppi in atto nell'ambito del secondo e del terzo pilastro non rappresentano spese amministrative tradizionali e rimangono esclusi dall'ambito del *gentlemen's agreement*; fa presente che non esiterà ad approvare emendamenti alla sezione del bilancio relativa al Consiglio, in particolare al titolo II, se ciò contribuirà a trovare una soluzione globale per la rubrica 5; sottolinea che lo sviluppo della PESD non deve avvenire a scapito di altre istituzioni né compromettere i loro preparativi per l'allargamento;

Corte di giustizia (Sezione IV)

29. prende atto della relazione sui preparativi per l'allargamento presentata dalla Corte di giustizia, in cui si conclude che nel bilancio 2003 saranno necessari 112 posti supplementari; ritiene che questa previsione non sia realistica, in particolare in considerazione dei vincoli attuali per la rubrica 5, e invita pertanto la Corte a ridimensionare le proprie previsioni per il bilancio 2003;
30. ricorda che nel dicembre 2001 l'autorità di bilancio ha autorizzato una richiesta di storno di 2,8 milioni di euro per finanziare la spesa per la politica immobiliare della Corte; si aspetta che nel bilancio 2003 la stima dei fabbisogni per tale politica venga ridotta di un importo corrispondente;

Corte dei conti (Sezione V)

31. ricorda la decisione dell'autorità di bilancio di finanziare la seconda estensione dell'edificio della Corte dei conti, per un importo totale pari a 7 milioni di euro nel bilancio 2002, al fine di creare un ulteriore margine all'interno del massimale della rubrica 5 nel 2003; si aspetta pertanto che la Corte dei conti ritocchi al ribasso i propri fabbisogni in misura corrispondente al momento della presentazione dello stato di previsione delle spese per il 2003;
32. segnala che l'autorità di bilancio ha deciso stanziare risorse per la creazione di 24 posti (1 A3, 14 A7, 6 B5 e 3 C5) nell'organigramma della Corte dei conti nel bilancio 2002; ritiene che, in considerazione delle difficoltà relative alla rubrica 5, la Corte dovrebbe rinunciare a chiedere personale aggiuntivo nel suo stato di previsione delle spese per il 2003;

Comitato economico e sociale (Sezione VI)

33. invita il Comitato economico e sociale a portare avanti gli sforzi volti a modernizzare i suoi metodi di lavoro e le procedure interne; è tuttora convinto che l'aumento della sua dipendenza da esperti esterni potrebbe a lungo termine compromettere la legittimità dell'istituzione; chiede al Comitato di adottare un programma di lavoro più mirato, in modo tale da aumentare l'impatto dei suoi pareri;

* *

*

34. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, alla Corte di giustizia, alla Corte dei conti, al Comitato economico e sociale, al Comitato delle regioni, al Mediatore europeo e al Garante europeo per la protezione dei dati.

21 febbraio 2002

PARERE DELLA COMMISSIONE PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO ESTERO, LA RICERCA E L'ENERGIA

destinato alla commissione per i bilanci

sugli Orientamenti per le Sezioni II, IV, V, VI, VII, VIII (A) e VIII (B) e sul progetto preliminare di stato di previsione del Parlamento europeo (Sezione I) - Procedura di bilancio per l'esercizio 2003

Sezione I	- Parlamento europeo
Sezione II	- Consiglio
Sezione IV	- Corte di giustizia
Sezione V	- Corte dei conti
Sezione VI	- Comitato economico e sociale
Sezione VII	- Comitato delle Regioni
Sezione VIII (A)	- Mediatore europeo
Sezione VIII (B) (2002/2005(BUD))	- Garante europeo per la protezione dei dati

Relatore per parere: Paul Rübzig

PROCEDURA

Nella riunione del 24 gennaio 2002 la commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia ha nominato relatore per parere Paul Rübzig.

Nella riunione del 25 febbraio 2002 ha esaminato il progetto di parere.

In quest'ultima riunione ha approvato le conclusioni in appresso all'unanimità.

Erano presenti al momento della votazione Carlos Westendorp y Cabeza (presidente), Peter Michael Mombaur (vicepresidente), Jaime Valdivielso de Cué (vicepresidente), Konstantinos Alyssandrakis, Sir Robert Atkins, Guido Bodrato, Gérard Caudron, Giles Bryan Chichester, Nicholas Clegg, Harlem Désir, Carlo Fatuzzo (in sostituzione di Paolo Pastorelli) Concepció Ferrer, Norbert Glante, Alfred Gomolka (in sostituzione di Angelika Niebler), Michel Hansenne, Hans Karlsson, Bashir Khanbhai, Werner Langen, Rolf Linkohr, Caroline Lucas, Eryl Margaret McNally, Minerva Melpomeni Malliori (in sostituzione di Luis Berenguer Fuster), Erika Mann, Hans-Peter Martin (in sostituzione di Massimo Carraro), Marjo Matikainen-Kallström, William Francis Newton Dunn (in sostituzione di Willy C.E.H. De Clercq), Giuseppe Nisticò (in sostituzione di Umberto Scapagnini), Reino Paasilinna, Karla M.H. Peijs (in sostituzione di Godelieve Quisthoudt-Rowohl), Elly Plooijs-van Gorsel, Samuli Pohjamo (in sostituzione di Colette Flesch), John Purvis, Imelda Mary Read, Mechtild Rothe, Esko Olavi Seppänen, Gary Titley, Claude Turmes, W.G. van Velzen, Alejo Vidal-Quadras Roca, Myrsini Zorba e Olga Zrihen.

BREVE GIUSTIFICAZIONE

Il presente parere riassume le priorità della commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia in vista dell'adozione in Aula degli orientamenti di bilancio per il 2003. I punti elencati in appresso coprono la Sezione I (Parlamento europeo) del bilancio UE per l'esercizio 2003. La nomenclatura utilizzata e i riferimenti delle linee di bilancio sono quelli contenuti nel bilancio 2002.

1004 Spese di viaggio – (Dimensione parlamentare dell'OMC)

Nel bilancio per l'esercizio 2001 è stato collocato in riserva uno stanziamento di 50.000 € per coprire le spese di viaggio e di soggiorno della delegazione del PE alla conferenza ministeriale dell'OMC in Qatar.

In vista della prossima conferenza ministeriale dell'OMC che si terrà nel 2003, occorre garantire l'inclusione nel bilancio 2003 del PE di uno stanziamento aggiuntivo di circa 100.000 €, possibilmente anche in riserva. Tale importo è destinato a coprire i costi dell'infrastruttura necessaria per il lavoro della delegazione del PE alla conferenza.

2600-02 Consulenze, studi e inchieste di carattere limitato, STOA

Tale linea comprende due capitoli destinati all'effettuazione di studi da parte della DG IV, compreso lo STOA. Presso la DG IV è attualmente in corso una trasformazione per consentirle di rispondere meglio alle esigenze del lavoro parlamentare. Come in passato, la commissione per l'industria continuerà a richiedere dalla DG IV studi generali e dello STOA ed è pertanto interessata a garantire che alla DG IV vengano destinati gli stanziamenti necessari per l'espletamento del suo compito.

CONCLUSIONI

La commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia invita la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti elementi:

1. sottolinea la necessità di rendere disponibili stanziamenti sufficienti per garantire, oltre alla copertura delle spese di viaggio e di sistemazione, un'infrastruttura adeguata per le sue delegazioni che partecipano alle riunioni preparatorie volte a istituire un'Assemblea parlamentare OMC, nell'ambito di visite regolari all'OMC a Ginevra, nonché in relazione alla prossima Conferenza ministeriale OMC che si terrà in Messico nel 2003;
2. ritiene importante, che nell'effettuare le notevoli trasformazioni volte a conformarla meglio alle esigenze dell'attività parlamentare, alla DG IV vengano forniti gli stanziamenti necessari perché possa espletare i propri compiti.